Anno XXXVIII   Giovedì 12 Febbraio 1885   N. 35

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

GL' INGLESI NEL SUDAN

Pur troppo è quasi assicurato che Gordon sia morto, e che i suoi presentimenti, espressi in quella specie di testamento ch'egli consegnava al Mallock prima di partire per Kartum, si siano avverati. La sua posizione era difficilissima, e, in una lettera che un suo amico riceveva il dicembre scorso, prevedeva quello che è forse stata la cagione della caduta di Kartum e della sua morte. « Io temo — diceva — che ci siano dei traditori nella guarnigione, e tutto sarà finito verso Natale. » E pare, stando agli ultimi telegrammi di jeri, che tale appunto sia stata la fine di Kartum e la sua; ma, ad ogni modo, ci vorranno ancora parecchi giorni prima che si sia sincerati sugli ultimi avvenimenti, che, per verità, non dovevano, ma sono sopraggiunti improvvisi a turbare i disegni e le speranze concepite.

Quello di cui non è lecito dubitare, è che l' Inghilterra non esiterà un solo istante ad allontanare il pericolo che le sovrasta, per il mantenimento del suo prestigio non solo in Egitto, ma in tutto l' Oriente. E appunto perchè si tratta del prestigio della sua potenza, vorrà agire da sola colle sole sue forze, acciocchè nessuno dubiti che fosse impotente a provvedere da sè.

Quei giornali che hanno detto altrimenti non hanno pensato che un giusto orgoglio, accoppiato al proprio interesse bene inteso, non poteva dettare al Governo inglese altra risoluzione da quella che ha preso. L'appoggio, che le truppe italiane potranno darle per avventura, non sarà che indiretto, e mirerà solo a far sì che un maggior numero di truppe inglesi possa essere rivolto all' obiettivo di Kartum, sciolse dall' obbligo di tener guarnigione nei punti più importanti.

Il generale Wolseley non s' è mai trovato di fronte a più grosse difficoltà, e non s' è quindi trovato mai gravate le spalle d'una maggiore responsabilità. Tutte le supposizioni che ora si fanno dai giornali su quello ch'egli risolverà di fare, ci paiono intempestive; è chiaro ch'egli non potrà prenderne di definitive prima di conoscere quale realmente sia la situazione a Kartum, quali siano le condizioni in cui si trova il Mahdi. Per ora è probabile che egli si limiterà a dare maggiori allacciamenti alle sue truppe, in guisa che esse possano appoggiarsi reciprocamente davanti alle possibili eventualità.

Un po'di esitazione pare sia subentrata alla premura, con cui nei circoli inglesi si era accolta dapprincipio l'idea dell'aiuto italiano. Di questa esitazione si è fatto interprete il *Times*, ed ha subito trovato qualche aderente. Le considerazioni però, sulle quali si appoggiano i dubbi sollevati contro il concorso dell'Italia, non hanno nulla di che l' Italia possa chiamarsi offesa, poichè prendono origine da ragioni attinenti alle condizioni speciali dell'Inghilterra, che tiene soggetti al suo dominio milioni e milioni di sudditi maomettani, e li tiene per l' autorità del suo prestigio più che per la forza delle sue armi. Non è la caduta di Kartum che può mettere in pericolo l'impero britanno, ma bensì l'impressione che la vittoria del mahdi può produrre sulle popolazioni musulmane dell'Asia, tra le quali si racconterà, esagerando naturalmente le proporzioni del fatto, che l'eletto del profeta ha distrutto un grande esercito inglese condotto da un gran generale, caduto sotto i colpi dei soldati della guerra santa. Nelle popolazioni fanatiche dell'Asia, male rassegnate al dominio inglese, la fantasia lavora presto, e se il disastro di Kartum è già un colpo per il prestigio dell' Inghilterra, colpo più grave ancora sarebbe se tra quei popoli si diffondesse la convinzione che l' Inghilterra è impotente a lottare da sola contro gli eletti del profeta.

La discussione agraria

Alla Camera si succedono i discorsi su la questione agraria, e l' on. Biancheri annunziò che v' erano ancora 63 oratori inscritti, ed erano stati presentati 33 ordini del giorno.

Questo è proprio un far contro quello che si desidera: desiderare la soluzione della questione agraria e in fatto allontanarla.

È proprio così, se i discorsi seguenti saranno, e non v' è a dubitarne, come i primi, accademico-elettorali, che si son pronunziati domenica.

Ma si dice, se si vuole una ponderata risoluzione, conviene prepararla con una larga discussione.

Già adesso si vogliono le discussioni larghe, lunghe, interminabili. Lo si vede per le Convenzioni. Ma almeno nelle Convenzioni si discute sull'argomento limitato e determinato d' una legge.

Invece le conversazioni su la questione agraria scorazzano piacevolmente in un campo senza confine. Quei discorsi, se fossero lieti ed agili, somiglierebbero a liberi puledri galoppanti e saltanti senza freno in un gran prato.

Quei discorsi non fanno che ripetere su per giù i voti e le domande che hanno fatto il giro delle adunanze, dei *meetings* d' agricoltori e dei Comizii agrarii in Italia.

Non si aggiunge finora nulla a quello che si era già detto e ridetto. C'è da provar lo stesso gusto che a contemplarsi a lungo dinanzi allo specchio.

L'agricoltura trattata così alla Camera tradisce proprio un peccato di vanità, se non peggio.

Crediamo che si avesse dovuto fare qualcosa di più.

Un argomento quando vien dinanzi alla Camera deve aver preso già una forma determinata e concreta.

Gli uomini politici d'una parte e dell'altra della Camera avrebbero dovuto accordarsi su una linea di condotta determinata e sicura: i due partiti politici avrebbero avuto da fare ciascuna le proprie proposte di provvedimenti, e v'avrebbero dovuto parlare su pochi delle due parti e i principali.

Così noi intenderemmo il regime parlamentare.

Tutto questo sta bene: ma allora gl' italiani non amerebbero più le accademie, e tutte le mediocrità del parlamento, non potrebbero più dimostrare quanto valgono in faccia ai loro elettori.

Dalla Capitale

Roma 9.

(L) Non è ancora pervenuta ufficialmente e forse non perverrà al nostro governo la richiesta Britannica pel cointervento nel Sudan. Sono però condotte a termine le trattative delicatissime che dovevano necessariamente precedere quella domanda, trattative le quali devono estendersi a questioni che forse oggi non sono all' ordine del giorno, ma che potranno sorgere o si potranno far sorgere da un momento all' altro.

Qui si crede, così nei circoli parlamentari come nei diplomatici, che dell' eventualità d' un aspirazione Italiana verso la Tripolitania siasi tenuto conto nelle trattative cui alludo e che potranno dare il loro risultato in eventualità se non d' oggi, di domani.

Secondo i dispacci odierni, i principali giornali di Londra dichiarano non potersi accettare l' offerta italiana per un soccorso anche per la impressione che produrrebbe sul mondo mussulmano il fatto che l' Inghilterra avesse bisogno dell' aiuto d' altra potenza per sottomettere il Sudan.

La considerazione è senza dubbio di qualche peso e fu essa, precisamente, che trattenne il governo Italiano *dal fare offerte di soccorsi.*

Offerte non ve ne furono e non dovevano essercene. Vedremo se ci saranno *richieste.*

Cecchè avvenga, le buone disposizioni che si mostrarono, in questa circostanza, dagli italiani non possono che contribuire a rendere sempre più stretti i vincoli d' amicizia fra due nazioni per le quali le tradizioni, i sistemi di governo sono già elementi essenziali di amicizia sincera e duratura.

Corrono voci d' una terza spedizione che sarà più grossa delle precedenti e che partirà entro il mese di febbraio.

Io credo che, qualunque sia la decisione del governo inglese, una terza spedizione si avrà, imperocchè anche se l' Italia non presterà soccorsi agli inglesi, avrà da compiere *e da assicurare* occupazioni territoriali che richiedono maggior nerbo di truppa di quello finora spedito.

Sebbene il linguaggio ingiustamente iroso di qualche giornale viennese possa far credere il contrario, io vi assicuro, per informazioni attinte a fonte autorevolissima, che l' accordo nostro coll' Inghilterra sulle questioni speciali che concernono l' Africa e l' equilibrio nel Mediterraneo, non ha recato e non recherà alcuna alterazione nei rapporti dell' Italia coi due imperi d' Austria e di Germania.

I resoconti della seduta di ieri vi avranno data un' idea del modo con cui si svolge la discussione sulla questione agricola: *verba verba* con quel che segue.

Si dirà che una discussione parlamentare dev' essere necessariamente un seguito di discorsi, ma in questo caso i discorsi dovrebbero essere meno accademici, meno indeterminati e sopratutto dovrebbero essere brevi e dovrebbe essere scarso il numero degli oratori.

Il carattere *elettorale* che assunse fin da principio la questione è dimostrato anche dalla lunga serie degli oratori inscritti.

Io spero ben poco da questa discussione.

È verissima la notizia che la Giunta delle elezioni deliberò di proporre alla Camera l' annullamento della elezione Panzacchi.

La Giunta fu unanime in questa deliberazione perchè per l' eletto sussistono gli stessi motivi che determinarono l' annullamento dell' altra sua elezione; e cioè il suo ufficio di insegnante nello Istituto di Belle Arti di Bologna.

Cosa farà la Camera? Le previsioni sono che accoglierà le proposte della Giunta e il Collegio di Pesaro in marzo prossimo dovrà essere nuovamente convocato.

Il Carnovale Romano non entrerà prima di domani o giovedì nella sua fase più vivace e brillante, nella quale deve farlo entrare la venuta delle maschere Milanesi e Piemontesi pel congresso delle maschere, il quale, speriamo, riuscirà interessante... più di tanti altri congressi.

NOTIZIE MILITARI

L' *Esercito* assicura che continuano con alacrità i preparativi della *Terza spedizione* militare pel Mar Rosso, la cui forza non si può ora precisare, essendo il tutto subordinato allo sviluppo ulteriore degli avvenimenti militari nel Sudan.

Il medesimo giornale scrive che è partita per Bari la nave, *Città di Genova*, la quale avrà eventualmente l'incarico di imbarcare le truppe dell'II° corpo d' esercito, chiamate a partecipare alla spedizione. Il contingente offerto dal medesimo corpo d' esercito rappresenterebbe il terzo della forza totale della terza spedizione, la quale, date certe contingenze, potrebbe comporsi di 15,000 uomini, secondo la notizia data e più volte smentita dai giornali ufficiosi.

L' *Esercito* aggiunge che, appena richiederallo il servizio, il ministero delle finanze invierà presso le truppe italiane in Africa un funzionario, con grado militare, per attendere ai servizi di tesoreria.

— La *Tribuna* annunzia che il generale Cialdini venne consultato dal Re circa la progettata spedizione nel Sudan.

L' on. Cialdini avrebbe sconsigliata per ragioni militari e per motivi di clima una immediata spedizione militare; la stagione non è propizia alle nostre truppe; le compagnie, come sono costituite, non rispondono alle esigenze della nuova vita militare.

La *Tribuna* aggiunge che oggi il ministro Ricotti, il generale Cialdini e il tenente generale Cosenz, comandante in capo di Stato Maggiore, tennero una lunga conferenza.

— Il *Giornale Militare* pubblica il decreto che chiama sotto le armi la classe del 1864 e i residui della classe 1863. I militari dovranno presentarsi ai distretti il giorno 3 marzo.

L' *Italia Militare* smentisce che il ministro della marina abbia rinunziato alla costruzione delle grosse navi da guerra. Perciò saranno proseguiti con alacrità i lavori delle nuove corazzate *Umberto* e *Sicilia*.

Ma in pari tempo non sarà trascurata la costruzione delle navi di tipo medio e della maggiore velocità.

Il ministro della marina ha dato ordine perchè sia affrettato l' allestimento della corazzata *Duilio*.

RE UMBERTO

Telegrafano all' *Italia* da Roma 10:

Re Umberto segue con interesse vivissimo le complicazioni della questione africana.

Egli personalmente s'informa e di-

spone di qualche provvedimento che si crede opportuno.

Egli ha rinforzato il suo gabinetto privato, ove si fanno studi diligentissimi, annettendovi altri ufficiali superiori in cooperazione del generale Cosenz.

Il Re ha pure ordinato una provvista di grandi e accuratissime carte della costa africana.

IN ITALIA

ROMA 10 — Oggi non si ha alcuna notizia positiva sull' intervento militare nel Sudan. Questo solo è certo, che sinora l' Inghilterra non ha domandato in forma ufficiale il concorso dell' esercito italiano.

Si è detto che le nostre truppe dovevano essere mandate di guarnigione al Cairo, ad Alessandria, a Suez, a Ismailia, a Porto Said ed a Suakim, onde permettere ai reggimenti inglesi di concentrarsi nel Sudan per combattere i ribelli; tale diceria è insussistente.

Come è del pari insussistente l'ipotesi che le truppe italiane si avanzeranno da Suakim su Berber per combinare un'azione militare cogl'inglesi.

Il *Diritto* commenta gli articoli dei giornali di Londra, i quali dichiarono che da solo l'esercito inglese può affrontare le orde del profeta Mahdi.

Il *Diritto* non mette in dubbio l'asserzione dei fogli londinesi, solo constata che il governo italiano ha nessun intendimento di fare all' Inghil. proposte inopportune, le quali possano ferire l'orgoglio e la dignità della Gran Brettagna.

L' Italia può dare un aiuto indiretto all' Inghilterra, non meno efficace di un concorso diretto, garantendo, coll'occupazione del porto di Massaua e di altri punti strategici, le basi d'operazioni che assicureranno l' esito delle nuove mosse dell' esercito inglese.

Il *Diritto* assicura che il governo ha incaricato il Comando militare italiano di Massaua di comunicare ufficialmente al Re d'Abissinia che il porto di Massaua e le sue adiacenze sono completamente aperti al commercio dell' Abissinia, e che i sudditi di quel Re godranno intiera protezione e libertà di traffici.

BOLOGNA 10 — La Corte d'Appello confermò la sentenza del tribunale di Forlì, che condanna al carcere cinque socialisti imputati di ribellione.

Essi si opposero al sequestro di una bandiera durante una dimostrazione politica.

GENOVA 10 — Oggi, alle ore 1 e 40 pom., si è sentita nella nostra città una scossa sussultoria di terremoto, preceduta da forte rombo. Nessun danno.

TORINO — Le sigaraie addette allo stabilimento governativo del Parco, si sono poste in sciopero, come protesta contro la cattiva qualità di tabacco che loro vien dato per la fabbricazione dei sigari.

FIRENZE — È morto il comm. Sacerdoti, economista colto e studioso, uomo popolarissimo ed amato da tutta la cittadinanza.

ALL' ESTERO

RUSSIA — Il porto e la rada di Odessa sono da alcuni giorni completamente bloccati dal ghiaccio. Gli affari quasi tutti sono sospesi.

SPAGNA INGLESE — È stato assassinato a Gibilterra, mentre diceva messa nella cattedrale, il vicario generale apostolico, uomo inviso alla popolazione e già altra volta oggetto di un attentato.

INGHILTERRA — Telegrafano all' *Agenzia Stefani* :

Bombay 10. — Tre reggimenti di fanteria e uno di cavalleria, composti di indigeni, si imbarcheranno per l'Egitto.

Suakim 10. — Un migliaio d' insorti chiamati da Olgig si recano al campo di Zamai.

Londra 10. — Newdegate comanderà il corpo spedizionario a Suakim. Il generale Greaves sarà capo dello stato maggiore. Il corpo raggiungerà Wolseley a Berber. Allora Wolseley assumerà il comando in capo. Credesi che la campagna di Suakim comincierà la seconda settimana di marzo. È stato ordinato ad Aden, Massuah e Suakim di comperare cammelli.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Nella seduta di ieri erano presenti il R. Sindaco e i seguenti Consiglieri :

Novi, Roveroni, Ferraresi, Grillenzoni, Martinelli, Nagliati, Ferriani, Ravenna dott. Giuseppe, Casotti, Righini, Delliliers, Magnoni, Bonetti, Ghedini, Masi, Caroli, Saratelli, Turchi, Navarra, Giglioli, Pasetti, Brondi, Pareschi, Pirani, Buosi.

Per l' assenza dei relatori o per altre cause, precipua l' ora tarda, non furono discussi gli oggetti di cui ai numeri 1, 2, 11, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25 dell' ordine del giorno,

N. 3. Comunicazioni di deliberazioni d' urgenza prese dalla Giunta — Sono tutte approvate.

N. 4. Proposta di prelevare l. 100 dalla riserva del Bilancio 1885, per pagare una inserviente nella scuola Elementare di via Garibaldi — E accordata.

N. 5. Proposta per modificazioni al n. 1 dello Statuto del Monte di Pietà — Il Consiglio prende atto della proposta che trovò conforme allo spirito della Legge relativa.

N. 6. Proposta di trasportare al piano terreno il Gabinetto anatomico della Università e approvazione della spesa relativa — La spesa sarebbe di l. 2400 da dividersi su due esercizi e prelevabili sui fondi di riserva. Fanno osservazioni in contrario i cons. Roveroni e Righini ai quali risponde il R° Sindaco dimostrando la necessità di questa spesa conseguente alla impossibilità di porre altrimenti in luogo opportuno tutti i molti libri pervenuti alla biblioteca pel lascito del prof. Bosi e per l' acquisto fatto dal Municipio della libreria del compianto mons. Antonelli.

Posta ai voti la proposta è respinta con voti 14 contro 11 e 1 astenuto.

N. 7. Transazione col Comune di Poggio Renatico sulla vertenza per la strada Imperiale — È accettata.

N. 8. Rapporto della Commissione sul progetto di nuovi locali per la Corte d' Assisie — La entità della spesa in L. 170,000 impressiona il Consiglio che ritenuta la mancanza d'urgenza del lavoro si limita a prendere atto del refferto.

N. 9. Affrancazione di un canone sul patrimonio Ginnasiale — È letta la relazione del prof. Martinelli e viene accettata l' affrancazione all'unanimità.

N. 10. Sottoscrizione per un ricordo marmoreo a Bianchi e compagni — Si accordano L. 100.

N. 12. Proposta su istanza per un forno crematorio — Si accorda la concessione gratuita di apposita area occorrente.

N. 15. Dimissioni della Commissione Sanitaria — Il Consiglio delega la Giunta a fare in suo nome uffici perchè i benemeriti membri desistano dalle dimissioni.

N. 16. Dimissioni del Comando del Corpo Pompieri — Visto che le dimissioni furono domandate per effetto del nuovo regolamento formulato in seguito a ministeriali disposizioni; e tenuto conto delle opportune e ben meritate parole di lode all' indirizzo dei signori Comandanti e militi tutti del Corpo Pompieri, espresse dal Consigliere Grillenzoni, il Consiglio passava alla votazione riconfermando ad unanimità tutto il benemerito personale di quel Corpo.

N. 18. Relazione sulle petizioni. — Sono L. 2400 che la Commissione ha proposto di ripartire fra i bisognosi più meritevoli di considerazione ; e il Consiglio ha approvato ad unanimità la erogazione di tale somma come è proposto.

N. 19. Nomina della levatrice condotta in Porotto. — Viene nominata la concorrente signora Genova in seguito alla lettura della proposta che la favorisce delle migliori referenze.

Società di m. s. fra i garibaldini. — Questa società che da qualche tempo era in formazione è ora formalmente costituita. Ad essa indirizziamo felicitazioni e cordiali auguri.

Nella recente adunanza tenutasi, taluno degli intervenuti tentò di far prevalere l' idea di una aggregazione colla Società dei Reduci ; ma la proposta ebbe completo insuccesso per la tenace opposizione della grandissima maggioranza dei soci.

Beneficenza. — Dal sig. cav. Isaia Vitali riceviamo lire 12 a prò dell' Asilo di Borgo San Lucca.

Grazie per la Presidenza alla quale andiamo a consegnarle.

Banca mutua popolare. — L'ordine del giorno per l' annunciata seduta della prossima Domenica, è il seguente :

1. Relazione del Consiglio d' Amministrazione e dei Signori Sindaci, sul Bilancio dell' Esercizio 1884.

2. Approvazione del Bilancio e deliberazioni sull' erogazione degli utili.

3. Domanda di un nucleo di Soci perchè siano concesse Azioni con diversa valutazione ai già Azionisti.

4. Nomina del Presidente, stante la rinuncia del Sig. Duca Galeazzo Massari eletto nella precedente Assemblea Generale 22 Giugno 1884.

5. Surroga o riconferma del Vice Presidente Sig. Ing. Gaetano Forlani e dei Consiglieri Signori Campana Guelfo — Portolani Giuseppe — Zaina Aldo, che escono d' ufficio per anzianità di nomina : e del sig. Devoto Antonio eletto dal Consiglio in conformità all' Art. 54 dello Statuto.

6 Surroga o riconferma dei tre Sindaci effettivi Signori Baruffaldi Cav. Prof. Tomaso, Fava Michele e Ghirlanda Romualdo; e dei due Supplenti Signori Bottoni Giovanni e Rota Cesare, a senso dell' articolo 183 Codice di Commercio.

In guardia. — La « Società Infernale » essendo venuta a cognizione che una o più persone si permettono andare, a nome suo, nelle case a raccogliere offerte per una fantastica illuminazione con innalzamento di globi areostatici, da farsi in Giovecca la sera di Martedì 17 corrente prega i suoi concittadini di non dar retta a tali individui, non essendo che truffatori. Per maggior prova avverte che uno di questi certo O. A. calzolaio è stato ieri dalle Guardie di P. S. trovato in fragrante ed arrestato.

Biglietti di andata e ritorno. — La Direzione delle ferrovia notifica :

Di conformità a deliberazione del Consiglio d' Amministrazione di queste strade ferrate si rende noto, che per la circostanza delle feste degli ultimi giorni di Carnevale, tutti i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni 14, 15, 16 e 17 del corrente mese, saranno valevoli pel ritorno in ciascuno dei detti giorni fino all' ultimo treno del 18 successivo, ferma per altro la speciale validità accordata ai biglietti di andata e ritorno per le feste di Nizza marittima, Roma e Milano, di cui negli avvisi del' 1, 3 e 7 corrente.

Sport. — Rileviamo come la benemerita Società bolognese per le corse al trotto abbia saggiamente istituito un *Derby* per la durata di un quinquennio 1889-1893 e ciò onde il cavallo trottatore non sia più, come è attualmente, il portato del caso ed un interesse della speculazione ma sibbene diventi il prodotto di un ben inteso e prestabilito allevamento pel quale possa veramente addivenire il cavallo reclamato dal progresso, il di cui vantaggio vada a beneficio dell'allevatore. Con tale decisione la suddetta Direzione ha creduto di proseguire l'opera con tanta intelligenza e patriottico fine iniziata dalla Società di Torino deplorando che questa per la differente natura e scopo, non abbia potuto continuare la benefica ed utile azione così egregiamente riuscita. A questa corsa potranno prendere parte cavalli interi e cavalle d'anni 4 nati ed allevati in Italia, con premi e sotto quelle condizioni che apposita circolare porterà a pubblica conoscenza. Speriamo che la nostra provincia la quale primeggia in Italia per la bontà dei suoi cavalli e che ha dato agli Ippodromi pel trotto i migliori soggetti conosciuti, vorrà approfittare di questa provvida istituzione, mettendosi i molti nostri allevatori con serietà ed intelligenza all' opera, dalla quale, oltre al mantenere alta la fama acquistata, ne verrà a loro e alla Provincia un utile tanto più apprezzabile nell' attuale crisi agricola.

Trasporto di operai sulle ferrovie. — L'affollamento di operai privi d' occupazione, sprovvisti di mezzi di sussistenza e del necessario per rimpatriare, che si verifica presentemente nell'Agro romano con pregiudizio dell'ordine pubblico, indusse il Ministero a rivolgersi ai Prefetti allo scopo di provvedere più efficacemente che simili fatti non abbiano a rinnovarsi ; prescrivendo in linea generale che le domande degli operai per aver il certificato necessario di fruire dei ribassi di prezzo nelle ferrovie, debbano per l' avvenire essere rivolte ai Signori Prefetti ; i quali non daranno loro corso se prima non avranno chiesto e ottenuto l' autorizzazione Ministeriale relativamente alla località ove gli operai intendono dirigersi, sia che la medesima si trovi nella Provincia di Roma o in altra parte del Regno.

Il Ricordo per Bianchi e compagni. — La Presidenza della Società dei Reduci dalle patrie battaglie volendo procedere alla formazione del Comitato per il Ricordo della spedizione Bianchi e desiderando di conoscere approssimativamente la somma sulla quale può farsi assegnamento, invita i detentori di schede, che non lo hanno ancora fatto, a restituirle colla maggior sollecitudine.

Cancro d' un orologio ! — Veniamo a sapere dall' ufficio tecnico Comunale che il motivo per cui l'orologio non battè l' altra notte le ore, provenne dall'essersi casualmente rotta una piccola molla che causò l'istantaneo arresto della macchina.

Lo facciamo sapere volentieri, perchè non si attribuisca all'orologiaio custode, imperizia o trascuratezza.

Al Filodrammatico. — Una festa dell' arte l' *Accademia* musicale di martedì sera. Mirando ancora una volta la simpatica sala del Teatrino l'occhio si allietava delle più graziose signorine, venute a salutare gli artisti del Comunale e ad applaudirli di nuovo. Gli applausi lunghi e sonori hanno precorso e chiuso ogni pezzo del programma sceltissimo e in questo teatro gli applausi sonori hanno un valore speciale.

Un *minuetto* del Bolzoni ci ha addiritura entusiasmati, e l' esecuzione per archi è stata saliente per ogni riguardo. Il pubblico lo volle risentire come la Romanza per tenore della *Mignon* cantata dal Metellio in francese, la sua lingua nativa. Metellio con la scuola esemplare di canto ha detto benissimo quel gioiello di romanza, conservata in tutta la sua purezza artistica.

Ora potremmo nominare tutti a un tempo per l' accuratezza, l' impegno messi nel canto, nell' esecuzione stru-

mentale e nell'accompagno. Il M.° Campanini oltre a dirigere l'orchestra, sedette al piano per accompagnare e così il Maestro Nepoti, già socio onorario dell'Accademia.

Applaudito il duetto del *Guarany* fra la signorina Bazzani (soprano) e il Callioni (tenore). Quella dalla voce malleabile, pastosa, elegantissima nella *mise*, questi, singolare pei suoi acuti, de' quali sfoggia tanto nella romanza *Cielo e mar* della Gioconda.

La signorina Castellani, un vero fiore, interpretò felicemente l'aria di Casilda nel quarto del *Ruyblas* ed insieme al bravo Pessina il duetto che segue:

« Dal suo labbro...
benchè muto..... »

Certo neppure il labbro del Pessina era muto l'altra sera....

Gli *assoli* non mancarono. Un *walz* spagnuolo, scritto espressamente per la signorina Bazzani, per soprano ed orchestra di Perez Cabrero, *La mia bandiera* di Rotoli, detta egregiamente dal Pessina, e *Non tornerà mai* romanza di Pucci per la signorina Montemerli, che non avevamo ancora sentito proprio in una parte che le si addica ed ove possa emergere colle doti che la distinguono. Nella romanza non è a dire che piacque e che fu applauditissima.

L'Arlotti ha cavato dal suo violino degli splendidi effetti in quella foresta incantata di note che è il *Capriccio* di Vieuxtemps. Magistrale il Mazzanti nel concerto sopra motivi del *Rigoletto* per clarino.

L'orchestra ha chiuso la serata colle danze Ungheresi di Brumhs, caratteristiche e spigliate; e il maestro Campanini, giovane che coltiva con tanto amore l'arte deve andar lieto dell'accoglienza fatta a lui ed alla schiera eletta che lo circondava.

Alle 11. 30 il pubblico lasciava il teatro... *di san Domenico, d'ogni luce muto*, e ad una cenetta frugale improvvisata sedevano colla presidenza i gentili artisti.

— Si spera nel concorso di domani sera per la riuscita del ballo in famiglia. — *ap.*

*

Il Consiglio Direttivo si rende interprete presso le esimie signorine Bazzani, Castellani e Montemerli, e gli egregi signori Arlotti, Callioni, Campanini, Mazzanti, Metellio, Nepoti e Pessina delle vive grazie che loro deve l'Accademia Filarmonico Drammatica pel concorso gentile prestato nel trattenimento musicale di martedì sera.

Il V. Presidente
S. Gatti Casazza
A. Pagliani seg.

Tredici veglioni. — Chi vuol mettersi in maschera e divertirsi ha l'imbarazzo della scelta. Cinque Veglioni prepara il Teatro *Bonacossi*, cinque il *Tosi-Borghi* e tre il *Comunale*.

In questura. — Arresto di C. L. girovago, in seguito a mandato di cattura, ad espiazione di una condanna per titolo di appropriazione indebita.

— Un piccolo furto con rottura a danno Carlo Sitta di Porotto.

Teatro Comunale. — Serata d'onore della signora Bazzani, coll'opera *Gioconda* e la cavatina dell'*Ernani*. — Il teatro sarà straordinariamente illuminato.

Teatro Tosi Borghi. — Veglione.

Teatro Bonacossi. — Veglione.

Sala Rizzato. — Stassera rappresentazione.

« Giornale per i Bambini. » — È uscito in Roma il N. 7 il quale contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — Suonatori d'organino, *Dottor Pangloss* — Rimasto solo — Valanghe, *Achille Cecovi* — Storia vera di due formiche, *Amos Biscontini* — Le memorie dell'uomo dalla testa sbagliata — Cucciolino, *G. L. Piccardi* — Gli eschimesi, *L'Amico dei Bambini* — Viaggi nel passato, *Luigi Sailer* — Concorso d'inglese.

Pubblicazione. — Il numero I. (Anno XXI) della *Scena Illustrata*, splendida pubblicazione quindicinale, con ricche illustrazioni, la più grandiosa per formato, la più elegante che si stampi in Italia (carta rosa-pallida satinata) contiene:

SOMMARIO — Testo — Elvira Repetto-Trisolini *(A. Emme)* — Effetti della musica sul sistema nervoso: Pro e contro, fede e scetticismo, *(G. Gol...)* Commedianti *(Alberto Manzi)* Il supplizio di un musicista, Offenbach e i suoi viaggi *(Giacomo Offenbach)* Cose diverse: Il diapason di Talma, Verdi in... pericolo — I grandi maestri: Rossini, studio critico-aneddotico *(Crick)* — Teatro... d'appello *(Crick)* — Del teatro inglese, Shakespeare e l'opinione pubblica in Inghilterra nel 1600 *(Anemone)* — Sardou medium *(Crick)* — Rassegna musicografica *(Euf euf)* — Questione da risolvere: Quale delle due potenze può innalzare a più sublime regione: l'amore o la musica? *(Anemone)* — Teatri di Firenze e di Roma — Corriere di Madrid — Corrispondenze — Drammatica — Data del giornale *(Il Bibliotecario)* — Sciarada a premio — Notizie ecc. ecc.

Illustrazioni — *Elvira Repetto-Trisolini* (ritratto) — *Rip*, grande incisione, rappresentante i principali quadri della nuova opera-comica omonima.

Si spedisce un numero di saggio *gratis* a chi ne fa richiesta con cartolina postale doppia all'Amministrazione del giornale — Firenze — Via S. Egidio 16.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
11 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 0°, 3 c
Alt. med. mm. 763,57	» mass.ª † 9°, 6 c
Al liv. del mare 765,70	» media † 4°, 8 c
Umidità media: 71°, 6	Ven. dom. NNW; N

Stato prevalente dell'atmosfera:
Quasi Sereno, Nebbia rara, Brina

12 Febbraio — Temp. minima † 0° 7 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
12 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 47.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 8 Febbraio 1885

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0
Matrimoni — Cappellari Napoleone, fornaio, celibe, con Bottini Adele, donna di casa, nubile — Vecchi Giuseppe, giornaliero, celibe, con Lambertini Erminia, donna di casa, nubile.
Morti — Pellegrinelli Luigi fu Angelo, vedovo di Ferrara, d'anni 79, ricoverato — Mignani Anna fu Sante, ved. Bulgari di Ferrara, d'anni 73, possidente — Vissoli Maria di Giocondo, in Laurenti di Ferrara, d'anni 34, lavandaia — Zanussi Giuseppe di Ferdinando, celibe di Udine, d'anni 21, artigliere.
Minori agli anni uno N. 2.

9 Febbraio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Bortolotti Pasquino di Vincenzo di S. Giorgio, d'anni 1 e mesi 10.
Minori agli anni uno N. 0.

10 Febbraio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — N. 0.

Telegrammi Stefani

Korti 10. — Wilson, Stewart e Wolseley sono giunti da Gubat, dopo un viaggio di quattro giorni. Essi recano che Gordon è morto il 4 corrente.

Londra 11. — Il *Daily News* ha da Gakdul:

« Alcuni indigeni fuggiti da Khartum recano che Gordon fu ucciso mentre usciva dal palazzo per raggiungere le truppe rimastegli fedeli. Queste si fecero uccidere fino all'ultimo uomo. Durante parecchie ore la città fu teatro di una terribile carneficina; donne e ragazzi non furono risparmiati. Tutti i notabili, eccetto i traditori, furono passati a fil di spada. »

Londra 11. — Fino a mezzanotte il governo non ricevette alcuna notizia della morte di Gordon.

Korti 11. — Alcuni rifugiati da Kartum riferiscono che Farag pascià aprì al Mahdi le porte della città il 26 gennaio.

Mentre Gordon usciva in fretta dal palazzo per informarsi dell'accaduto fu ucciso sulla soglia. Quindi è erronea la data del 4 corr. dapprima indicata come quella della morte di Gordon.

Londra 11. — Il Ministro della guerra annunzia che finora, ore 3 pomeridiane, non ha ricevuto nessuna conferma sulla morte di Gordon.

Dublino 11. — È morto il cardinale Maccabe.

Moncalieri 11. — È giunto Girolamo Napoleone.

Napoli 11. — Le truppe della seconda spedizione precedute dalla musica ed accompagnate da grande numero di ufficiali di guarnigione entrarono nell'arsenale alle ore 2, 30.

I generali Mezzacapo, Quaglia, Guaita le passarono in rivista. S'imbarcheranno più tardi.

Napoli 11. — Dovendosi completare l'imbarco del materiale, l'*Amedeo* e la *Florio* salperanno domani.

L'*Ancona* finora non è giunta.

Costantinopoli 11. — Dopo la caduta di Kartum i giornali turchi credono che l'Inghilterra debba unirsi alla Turchia potendo soltanto la potenza del califfato pacificare il Sudan. Citano ad esempio Tel-el-kebir.

Shangai 11. — Due fregate e cinque cannoniere francesi furono segnalate nell'isola di Gutzlaff presso l'entrata d'Yangtskiang.

Roma 10. — Camera dei Deputati
(Seduta pomeridiana)

Pavesi svolge la sua interrogazione sull'indirizzo che il governo intende

(Il seguito in 4ª pagina)

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Leggiamo in altri periodici e riproduciamo di buon grado la seguente lettera dei signori Giulietta Pfister ed Aselmeyer Console Giulio, eredi del sig. Pfister Federico, il quale compiendo il migliore degli atti di previdenza, assicurava alla propria famiglia presso la Compagnia delle Assicurazioni Generali di Venezia l'importante Capitale di L. 330,000 pel caso della sua morte.

Questo esempio così eloquente dell'utilità dell'assicurazione sulla vita dovrebbe essere imitato, secondo la proporzione dei propri mezzi, da tutti quei padri di famiglia cui incombe l'obbligo di lasciar provveduti i loro cari nel caso che la morte avesse a colpirli prematuramente.

Ecco la lettera:

Napoli li 24 Gennaio 1885.

Egregio sig. Direttore

Nell'Agosto dell'anno 1878 il nostro amatissimo genitore signor Federico Pfister aveva assicurato presso la Spettabile Compagnia di Assicurazioni Generali di Venezia Lire 300,000 (Trecentomila) Lire italiane pagabili alla sua morte a' figliuoli eredi.

Avvenuta disgraziatamente nel Decembre scorso anno la dolorosa perdita, e verificatasi la scadenza della polizza, la suindicata somma, unita ad altre Lire 30,000 (Trentamila lire) assicurate precedentemente, ci venne oggi stesso pagata da questa rappresentanza della Compagnia in Napoli.

La correntezza dimostrata nella liquidazione di questo sinistro, e la sollecitudine con la quale furono esaurite le pratiche pel pagamento dell'anzi cennata somma, ci fanno sentire il dovere di esternare i nostri sensi di gratitudine alla Onor. Direzione della Compagnia per mezzo del suo periodico.

Accolga i nostri ringraziamenti

Giulietta Pfister
Il tutore de' minori - Cons. Giulio Aselmeyer

---

raccomandare alle Casse di Risparmio, affinchè contribuiscano ad agevolare il credito ai coltivatori nelle presenti condizioni dell' agricoltura.

Gli risponde Grimaldi, che accetta d' invitare le casse ad agevolare il credito.

Pavesi è soddisfatto.

Si riprende la discussione sulla mozione Lucca.

Presentasi la domanda di appello nominale per constatare la presenza dei deputati.

La Camera non risulta in numero.

Levasi la seduta a ore 11. 46.

(Seduta antimeridiana)

Si prosegue la discussione sull' articolo 16 relativo alle tariffe.

Il relatore Corvetto risponde ai vari oratori e dichiara la commissione non esser contraria in massima ad emendare l' art. 44, ma riserbasi conoscere le proposte concrete di Luzzatti. Consentire inoltre d' accordo col Ministero nel sopprimere il comma indicato da Petriccione e Baccarini, ma solo per la rete mediterranea. Dimostra a Miceli ed altri che se havvi qualche lieve aumento delle tariffe meridionali trovasi largamente compensato da diminuzioni per altre merci più importanti. Assicura Cairoli che molte delle petizioni giunsero dopo terminati gli studi ma vennero tutte esaminate come proverà a suo tempo.

Cairoli ripete che le petizioni delle Camere di Commercio non furono prese in considerazione. Chiede con Sanguinetti documenti.

Di Rudinì replica a Magliani.

Il seguito a domani.

Roma 11. — CAMERA DEI DEPUTATI

Ripresa la discussione sull' art. 16, l' onor. Depretis dichiara di accettare l' art. 16 colla soppressione proposta da Baccarini.

Respingesi l' ordine del giorno sospensivo di Miceli.

Votasi per appello nominale l' ultimo comma della Commissione della quale Baccarini propone la soppressione.

Risulta approvata la proposta della Commissione con voti 174 contro 106, astenuto 1.

Approvasi poi l' art. 16 con l' aggiunta della Commissione ed emendamento accettato dal Ministero.

Si approva anche l' art. 17 e con esso tutto il contratto.

Grimaldi presenta la relazione sulle Banche di emissione.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)